

Anche la Fondazione Crup nel progetto nazionale che stanziava 24 milioni di euro. Se ne discute in un convegno a Udine il 12 settembre.

## Le fondazioni finanziano la ricerca agroalimentare

C'è anche la Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone tra le undici fondazioni di origine bancaria che hanno dato vita al progetto "Ager - Fondazioni per la ricerca agroalimentare" mettendo a disposizione complessivamente oltre 23 milioni di euro, da spendere in tre anni. Cifra che potrebbe ulteriormente crescere entro la fine dell'anno grazie all'adesione di altre analoghe realtà che hanno già manifestato il loro interesse in tal senso.

L'obiettivo di Ager è di finanziare la realizzazione di ricerche nell'ambito dei comparti ortofrutticolo (melo, pero, prodotti di quarta gamma - cioè frutta e ortaggi lavati a tagliati, pronti per il consumo ma non trattati con additivi), cerealicolo (grano duro e riso), zootecnico (filiera del suino) e vitivinicolo, ma anche iniziative finalizzate

all'applicazione dei risultati che ne deriveranno, al fine di favorire il miglioramento dei processi produttivi, lo sviluppo di tecnologie e la promozione e valorizzazione del capitale umano in un settore, come quello dell'agroalimentare italiano, che con un fatturato che supera i 180 miliardi di euro (il 22% di export) rappresenta il 12% del prodotto interno lordo nazionale ed è animato da oltre 270.000 imprese per complessivi 1.650.000 occupati.

In questo contesto le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni raggiungono una massa critica che potrà incidere concretamente sull'innovazione di questo settore.

Ager opererà prevalentemente lungo tre linee: lo sviluppo diretto di progetti, il finanziamento di interventi terzi con l'assegnazione di risorse tramite bandi e la divulgazione dei risultati mediante azioni di

disseminazione nazionale e locale.

Il Progetto è governato da un Comitato di Gestione, composto da 10 membri, che definisce il piano delle attività, gli strumenti, le risorse e le modalità per la loro realizzazione, potendo nominare consulenti e affidare incarichi di collaborazione e approvando, infine, la rendicontazione delle spese sostenute. Vi è poi un Comitato Scientifico, composto da 20 membri, autorevoli esponenti del mondo accademico e produttivo, che formula gli indirizzi di attività di Ager, ne monitora l'andamento e vigila su quanto realizzato.

Degli obiettivi e delle modalità operative di Ager nella nostra regione si discuterà **venerdì 12 settembre** nel corso di un convegno, **"Ricerca ed innovazione per l'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia"** organizzato dall'Uni-

versità degli studi di Udine e dalla Fondazione Crup e che si svolgerà a partire dalle ore 9 nella sede dell'Azienda agraria universitaria "A. Servadei", in via Pozzuolo, 324 a Udine. I lavori si apriranno con i saluti di **Silvano Antonini Canterin**, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, di **Cristiana Compagno**, rettore dell'Università di Udine, e di **Renzo Tondo**, presidente della Regione. Seguiranno, sul tema "Agricoltura, ricerca e innovazione: progetti ed esperienze", le relazioni di **Giuseppe Guzzetti**, presidente dell'Associazione di fondazioni e di casse di risparmio spa; **Ugo Dozzio Cagnoni**, presidente Ats del Progetto Ager;



**Raffaele Testolin**, docente della facoltà di Agraria dell'Università di Udine e presidente dell'Iga.

Sono programmati anche gli interventi di **Federico Vecchioni**, presidente nazionale della Confagricoltura; **Sergio Marini**, presidente nazionale della Coldiretti; **Giuseppe Politi**, presidente nazionale della Confederazione italiana agricoltori. A tenere la relazione conclusiva sarà il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, **Luca Zaia**.

Dopo il convegno sono previste l'inaugurazione del Farmers' market promosso da Coldiretti, Confagricoltura e Cia del Friuli Venezia Giulia e la visita guidata ai campi sperimentali.